



Comune di Padova

800
ANNI
1222-2022



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Padova, 11 novembre 2022

Conferenza stampa Presentazione del progetto

Scienza dal mondo islamico all'Europa di oggi Arricchimenti incrociati tra passato e futuro

**Un progetto di co-creazione del Dipartimento di Fisica e Astronomia, Università di Padova
Un ponte tra civiltà e culture con la partecipazione del Comune di Padova**

Ideato e proposto dal Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Padova. Il progetto mira a far conoscere al grande pubblico gli sviluppi della scienza, dai contributi del mondo islamico alla fisica e all'astronomia di oggi, per far luce sugli scambi e gli arricchimenti incrociati fra paesi e culture diversi. Di fondamentale importanza è la collaborazione di diversi partner, tra cui in particolare il Comune di Padova, che partecipa attivamente con il coinvolgimento sia del Gabinetto del Sindaco che del settore Cultura, Turismo, Musei e Biblioteche.

Venerdì 11 novembre ore 11.00

Sala Bresciani Alvarez – Palazzo Moroni

Partecipano:

Mauro Conti, delegato dalla prorettrice alla terza missione e rapporti con il territorio
Francesca Benciolini, assessora alla cooperazione internazionale e pace del Comune di Padova
Andrea Colasio, assessore alla cultura e al turismo del Comune di Padova
Giulio Peruzzi, vicedirettore del Dipartimento di Fisica e Astronomia
Sofia Talas, conservatrice del Museo Giovanni Poleni
Khan Raja Iftikhar Ahmed, presidente della commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera

Cartella stampa:

https://drive.google.com/drive/folders/11_TvC2gzkdxLU0jSNYQijHIC24X05uA?usp=share_link

Ufficio Stampa – via del Municipio, 1 - 35122 Padova
Tel. 049 8205039 - 049 8205245 - e-mail: ufficiostampa@comune.padova.it

1222·2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Comune di
Padova

PROGETTO

Scienza dal mondo islamico all'Europa di oggi - Arricchimenti incrociati tra passato e futuro

Un progetto di co-creazione del Dipartimento di Fisica e Astronomia, Università di Padova
Un ponte tra civiltà e culture

Proposto dal Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Padova e finanziato dall'Ateneo patavino, il progetto mira a far conoscere al grande pubblico gli sviluppi della scienza, dai contributi del mondo islamico alla fisica e all'astronomia di oggi, per far luce sugli scambi e gli arricchimenti incrociati fra paesi e culture diversi. Di fondamentale importanza è la collaborazione di diversi partner, tra cui in particolare il Comune di Padova, che partecipa attivamente con il coinvolgimento sia del Gabinetto del Sindaco che del settore Cultura, Turismo, Musei e Biblioteche.

A simboleggiare gli arricchimenti incrociati nella scienza, il logo scelto per il progetto è una versione stilizzata dell'astrolabio, strumento paradigmatico del trasferimento di sapere dal mondo islamico all'Europa cristiana nel corso del Medio Evo. Il logo è stato realizzato grazie al contributo dello Studio Pointer di Mogliano Veneto, uno dei partner del progetto, che sta sviluppando la grafica.



«Il contributo della cultura islamica alla scienza è ampiamente sottovalutato nel mondo occidentale – afferma **Andrea Colasio**, assessore alla cultura e al turismo del Comune di Padova –. Eppure il mondo islamico, almeno per alcuni secoli, è stato estremamente fecondo negli studi della matematica, della fisica e dell'astronomia. Questo non ci deve sorprendere perché una buona parte dello stesso Corano, ben 750 versi, esortano i credenti a studiare la natura, a riflettere, e a fare l'uso migliore della ragione nella ricerca. Possiamo affermare anche che la civiltà islamica abbia introdotto il concetto dello studio basato sull'esperimento e sull'osservazione dei suoi risultati molti secoli prima che questo accadesse in occidente. Questa importante iniziativa dell'Università di Padova alla quale il Comune partecipa con grande interesse, fa conoscere un aspetto poco noto della storia scientifica e allo stesso tempo allaccia relazioni con il mondo musulmano contemporaneo quanto mai stimolanti».

«Va innanzitutto sottolineato – dice **Sofia Talas**, conservatrice del Museo Poleni – che elementi caratterizzanti del progetto sono l'inclusione e la partecipazione attiva della cittadinanza, con la creazione di gruppi di lavoro misti, composti da giovani del Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Padova e da persone della comunità locale, di tutte le nazionalità, in particolare membri della comunità islamica».

Questi gruppi lavoreranno in sinergia, in un continuo scambio di idee e conoscenze, utilizzando la ricca raccolta di strumenti scientifici del Museo Giovanni Poleni. I gruppi di lavoro avranno

incontri di formazione mensili a partire da dicembre 2022; ciascun gruppo svilupperà un proprio progetto di comunicazione della scienza che verrà presentato al pubblico di Padova nel giugno 2023. Si tratta di un processo di co-creazione di conoscenza che coinvolge persone con formazioni molto diverse. Le proposte dei gruppi potranno peraltro diventare parte integrante dell'offerta didattica del Museo Giovanni Poleni, e i partecipanti al progetto potranno continuare a presentarli al pubblico, divenendo collaboratori a lungo termine del Dipartimento e del Museo Poleni.

È ancora possibile iscriversi per partecipare ai gruppi di lavoro mandando una mail a museo.fisica@unipd.it.

«Quest'iniziativa è un'occasione molto importante, grazie alla quale la cultura diventa veicolo di coesione sociale – spiega **Francesca Benciolini**, assessora alla cooperazione internazionale e pace del Comune di Padova –. In questo il ruolo dell'Università di Padova nel valorizzare l'apporto che ogni cultura ha dato alla scienza come la intendiamo oggi è fondamentale per dare valore a tutte le persone e alla nostra comune umanità. Riconoscere il contributo di tutte le culture nei progressi scientifici e culturali, oltre a rafforzare la coesione sociale, ci permette di valorizzare le diversità e le identità culturali di molte comunità presenti a Padova, rappresentate anche dalla Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera».

La creazione dei gruppi di lavoro è resa possibile da varie realtà del territorio che sono partner del progetto, come associazioni di volontariato e scuole. Tra le realtà che hanno appoggiato il progetto dalla sua nascita ci sono il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Padova (CPIA), l'Associazione Unica Terra e la Scuola di Lingua e Cultura italiana della Comunità di Sant'Egidio. Molto importante è stato inoltre il ruolo svolto dal Gabinetto del Sindaco del Comune di Padova, che ha portato al coinvolgimento della *Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera*, un organismo ufficiale di rappresentanza dei cittadini non europei o apolidi residenti nel Comune di Padova, composto da 16 membri eletti in rappresentanza delle comunità straniere presenti nel territorio cittadino. Proprio grazie alla commissione e, in particolare, grazie al suo Presidente Khan Raja Iftikhar Ahmed, si stanno creando ponti fra l'Università di Padova e le Comunità straniere locali, in particolare islamiche.

In parallelo al lavoro dei gruppi, il progetto prevede anche **numerose eventi divulgativi rivolti al pubblico di tutte le età nei quali si alterneranno lezioni-dimostrazioni anche in costume per bambini e famiglie, visite guidate al Museo Giovanni Poleni, e una serie di conferenze.**

Queste ultime, vista la coincidenza con l'anno internazionale del vetro proclamato dalle Nazioni Unite, avranno come principale filo conduttore il vetro e le sue proprietà. Anche nell'organizzazione delle conferenze si è voluto sottolineare l'intreccio fra culture e discipline diverse, evidenziando il ruolo svolto dagli sviluppi della scienza islamica.

Grazie alla collaborazione con i Musei Civici, è stato possibile organizzare un ciclo di conferenze che spaziano dall'archeologia e dall'arte alla storia della scienza fino alle frontiere attuali della fisica e dell'astronomia (vedere il programma preliminare nella sezione dedicata). La prima conferenza si terrà il 30 novembre con Taha Arslan, dell'Università di Istanbul, che tratterà di scienza islamica. L'intreccio fra le discipline non è solo sottolineato dagli argomenti delle varie conferenze, ma anche dai diversi luoghi in cui queste si svolgeranno: il Dipartimento di Fisica e Astronomia, il Museo Giovanni Poleni, la Sala del Romanino dei Musei civici di Padova.

Sempre nel contesto dell'anno internazionale del vetro, parte integrante del progetto è anche la mostra **“VETRO. Dall'antichità romana alle sonde spaziali”**. Organizzata presso il Museo Giovanni Poleni, la mostra verrà inaugurata il 16 dicembre 2022 e rimarrà aperta fino al 30 aprile

2023. L'esposizione presenterà al pubblico le proprietà fisiche del vetro, mettendo in luce le varie modalità di produzione di questo materiale e alcuni dei suoi impieghi nella vita quotidiana, nell'arte e nella scienza, dall'antichità romana all'epoca islamica, fino alla ricerca di punta di oggi nell'ambito della fisica e dell'astronomia.

Diversi prestiti arricchiranno il percorso espositivo, e si ringrazia in questo senso il Comune di Padova, in particolare il Museo degli Eremitani di Padova e il Museo di Arti Applicate di Palazzo Zuckermann di Padova, diversi gruppi di ricerca del Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Padova, dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), Officina Stellare e Isoclima, Matech - Galileo Visionary District.

Sito internet del progetto:

<http://www.dfa.unipd.it/terza-missione/scienza-dal-mondo-islamico-alleuropa-di-oggi/>

Cartella stampa:

[https://drive.google.com/drive/folders/11_TvC2gzkdxLU0jSNYQijHIC24X05uA?usp=share link](https://drive.google.com/drive/folders/11_TvC2gzkdxLU0jSNYQijHIC24X05uA?usp=share_link)

1222·2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Comune di
Padova

Mostra temporanea “VETRO. Dall’antichità romana alle sonde spaziali”

*PROGETTO Scienza dal mondo islamico all’Europa di oggi
Arricchimenti incrociati tra passato e futuro*

Organizzata dal Dipartimento di Fisica e Astronomia “Galileo Galilei” e dal Museo Giovanni Poleni

Date: dal 16 dicembre 2022 al 30 aprile 2023

Sede: Museo Giovanni Poleni, via Loredan 10, Padova

Protagonista assoluto della mostra sarà il vetro, celebrato in occasione dell’Anno Internazionale del Vetro indetto dall’ONU per il 2022.

L’esposizione presenterà al pubblico le proprietà fisiche del vetro, mettendo in luce le varie modalità di produzione di questo materiale e alcuni dei suoi impieghi in ambiti come la vita quotidiana, l’arte e la scienza in diverse epoche, dall’antichità romana ai secoli d’oro dell’Islam, fino ai nostri giorni. Il percorso espositivo si snoda di fatto tra reperti archeologici, oggetti d’arte islamici ed europei, e strumentazione usata in ricerche di punta in fisica e astronomia. È da sottolineare in questo senso il contributo di diversi gruppi di ricerca del Dipartimento di Fisica e Astronomia, dell’INAF, INFN, e partner esterni.

Diversi strumenti storici del Museo Giovanni Poleni, interamente o parzialmente fatti di vetro, saranno anche loro protagonisti della mostra, caratterizzata da un percorso diffuso tra le varie sale e vetrine del Museo stesso. È il caso ad esempio delle lastre di vetro delle radiografie di fine ‘800, che permetteranno di discutere le proprietà di trasparenza del vetro, mentre si esaminerà l’uso del vetro nei generatori elettrostatici del ‘700, per capire perché si tratta di un ottimo isolante elettrico.

Caratterizzata da diversi livelli di lettura, la mostra vedrà l’arte fondersi con la scienza grazie all’inserimento nelle vetrine dell’esposizione permanente del Museo Poleni di diversi oggetti d’arte in vetro del Museo di Arti Applicate di Palazzo Zuckermann: strumenti scientifici del ‘700, ‘800 e ‘900 coesisteranno quindi con reperti artistici degli stessi anni, per far scoprire al pubblico nuove sfaccettature dell’attività dell’uomo, sempre segnata dagli sviluppi congiunti o paralleli dell’arte e della scienza. A sottolineare il legame della mostra con il progetto di terza missione sulla scienza dal mondo islamico all’Europa di oggi, verrà esposto un prezioso vaso islamico, che illustra i contributi islamici agli sviluppi dell’arte vetraria.

Per tutta la durata della mostra, verrà proposta alle scuole e al pubblico la possibilità di visite guidate specifiche, arricchite da exhibit interattivi, che permetteranno ai visitatori di avvicinarsi con facilità anche ad alcuni aspetti della fisica del vetro.

Curatori della mostra: Sofia Talas, Alessandro Patelli, Fanny Marcon, Giulio Peruzzi, Monica Zagallo.

Progettazione dell'allestimento: Maura Zocchetta e Studio di architettura Emilio Alberti, Vicenza.

Prestiti da: Musei Civici di Padova, gruppi di ricerca del Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Padova, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), Officina Stellare, Isoclima, Matech - Galileo Visionary District.

1222·2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Comune di
Padova

Calendario delle conferenze

PROGETTO *Scienza dal mondo islamico all'Europa di oggi*

Arricchimenti incrociati tra passato e futuro

- 30/11/2022 (17.30-18.30) **Taha Arslan** (Università di Istanbul)
Scienza nel suo farsi: lo sviluppo delle Scienze Matematiche nel Mondo Islamico
Aula Rostagni, Dipartimento di Fisica e Astronomia
- 14/12/2022 (18.00-19.00) **Francesca Veronese** (Direttore dei Musei Civici di Padova)
La lunga storia del vetro. Il punto di vista dell'archeologia
Aula Rostagni, Dipartimento di Fisica e Astronomia
- 11/01/2023 (17.30-18.30) **Roberto Ragazzoni** (Università di Padova, Direttore INAF)
Il vetro: un occhio per osservare l'Universo.
Sala del Romanino, Museo Eremitani
- 25/01/2023 (17.30-18.30) **Giovanni Mattei** (Università di Padova)
Il vetro tra scienza e arte: ricordando Paolo Mazzoldi
Museo Giovanni Poleni, Dipartimento di Fisica e Astronomia
- 30/01/2023 (16.30-17.30) **Giorgio Parisi** (Università Sapienza di Roma)
Lezione divulgativa sui sistemi vetrosi in occasione del conferimento del dottorato a honorem
Aula Magna, Palazzo Bo
- 01/02/2023 (17.30-18.30) **Marta Boscolo Marchi** (Direttore Museo di Arte Orientale di Venezia)
Effetto blu. Ceramiche islamiche dalla via della seta al Museo d'Arte Orientale di Venezia
Aula Rostagni, Dipartimento di Fisica e Astronomia
- 15/02/2023 (17.30-18.30) **Giacomo Ciani** (Università di Padova)
Il vetro per ascoltare: percepire i sussurri dell'universo con le onde gravitazionali
Sala del Romanino, Museo Eremitani
- 01/03/2023 (17.30-18.30) **Silke Ackermann** (Direttrice del History of Science Museum, Università di Oxford)
Raggiungere le stelle – Trasferimento di sapere tra il mondo islamico e l'Europa
Sala del Romanino, Museo Eremitani

- 15/03/2023 (17.30-18.30) **Elisabetta Gastaldi** (Conservatore del Museo di Arte Medioevale e Moderna)
La collezione di vetri del Museo di Arti Applicate a Palazzo Zuckermann
Museo Giovanni Poleni, Dipartimento di Fisica e Astronomia
- 29/03/2023 (17.30-18.30) **Guglielmo Macrelli** (Chief Scientist, Isoclima Group SpA)
I vetri speciali: proprietà meccaniche e proprietà ottiche, dal mito della “infrangibilità” e della “trasparenza variabile” fino alla trasparenza che produce “energia elettrica”
Museo Giovanni Poleni, Dipartimento di Fisica e Astronomia
- 12/04/2023 (17.30-18.30) **Sara Zuccon** (Officina Stellare SpA)
Vetri per lo spazio
Museo Giovanni Poleni, Dipartimento di Fisica e Astronomia
- 19/04/2023 (17.30-18.30) **Bernardo Cesare** (Università di Padova)
Vetro, sabbia fusa o roccia fusa?
Aula Rostagni, Dipartimento di Fisica e Astronomia
- 03/05/2023 (17.30-18.30) **Federica Millozzi** (Conservatore, Ufficio Patrimonio Mondiale)
La Cappella degli Scrovegni vista attraverso le lastre in vetro di Luigi Borlinetto
Museo Giovanni Poleni, Dipartimento di Fisica e Astronomia
- 17/05/2023 (17.30-18.30) **Enrico Bernardo** (Università di Padova)
Il riciclo del vetro: problematiche e opportunità
Museo Giovanni Poleni, Dipartimento di Fisica e Astronomia
- 31/05/2023 (17.30-18.30) **Giulio Monaco** (Università di Padova)
Vetri di stabilità o instabilità eccezionale
Sala del Romanino, Museo Eremitani

1222 · 2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Comune di
Padova

I gruppi di lavoro del progetto

Scienza dal mondo islamico all'Europa di oggi - Arricchimenti incrociati tra passato e futuro

Un progetto di co-creazione del Dipartimento di Fisica e Astronomia, Università di Padova
Un ponte tra civiltà e culture

Si tratta di gruppi di lavoro misti, composti da giovani del Dipartimento di Fisica e Astronomia e da persone della comunità locale, di tutte le nazionalità, in particolare membri della comunità islamica. Questi gruppi lavoreranno in sinergia, in un continuo scambio di idee e conoscenze, utilizzando la ricca raccolta di strumenti scientifici del Museo Giovanni Poleni.

I gruppi di lavoro avranno incontri di formazione una volta al mese, da dicembre 2022, e ogni gruppo svilupperà poi un proprio progetto di comunicazione della scienza, che verrà presentato al pubblico di Padova nel giugno 2023.

Sono previsti 6 incontri.

Gli incontri di ogni gruppo avverranno una volta al mese nei seguenti orari (provvisorio)

- mercoledì dalle 8.00 alle 11.00
- mercoledì dalle 17.30 alle 20.30
- venerdì dalle 11.00 alle 14.00 (da confermare)
- venerdì dalle 18.00 alle 21.00
- sabato dalle 10.00 alle 13.00
- sabato dalle 16.30 alle 19.00 (da confermare)

Calendario dei primi incontri di formazione:

Dicembre - gli incontri si terranno nella settimana dal 12 al 17 dicembre

Gennaio - gli incontri si terranno nella settimana dal 16 al 21 gennaio

Febbraio - gli incontri si terranno nella settimana dal 27 febbraio al 4 marzo

Video Youtube

<https://youtu.be/4kID3S8orRM>



SCIENZA
DAL MONDO ISLAMICO
ALL'EUROPA DI OGGI

1222-2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Dipartimento
di Fisica
e Astronomia
Galileo Galilei
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Arricchimenti incrociati tra passato e futuro

Conferenze
Lezioni-spettacolo
Visite guidate al museo Giovanni Poleni
Mostra temporanea sul vetro tra scienza e arte



Un progetto di co-creazione
del Dipartimento di Fisica e
Astronomia.
Un ponte tra civiltà e culture.



PADOVA MUSEI CIVICI

CAM
Centro di Ateneo
per i Musei

